

- A tale ultima tipologia e ad entrambi i procedimenti fa riferimento la vicenda *Ilva spa*, di cui si è già dato atto, relativa ad una truffa ai danni dello Stato dell'ammontare di circa 100 ml, realizzata attraverso l'ottenimento di contributi pubblici, erogati da Simest ad una società senza che questa ne avesse diritto (vicenda ILVA spa). Nel mese di luglio 2014 la terza sezione penale del Tribunale di Milano ha condannato esponenti di vertice del Gruppo per i reati di associazione per delinquere e truffa e a pagare una provvisionale di 15 ml al Ministero dello Sviluppo Economico, che si era costituito parte civile nei loro confronti.

Simest ha quindi provato ad insinuarsi per l'importo dovuto in restituzione a seguito della revoca dei contributi erogati per un importo pari ad € 103.402.740,12 (oltre maggiorazioni dovute per legge).

Tale revoca è stata deliberata dal Comitato Agevolazioni, il 7 maggio 2015 e a seguito della sentenza di condanna del Tribunale di Milano (del 21 luglio 2014) che ha statuito l'illegittima percezione delle agevolazioni concesse, confermata successivamente dalla Corte di cassazione con sentenza del 27 settembre 2017.

I due procedimenti in particolare sono relativi:

- (i) all'insinuazione nel passivo della procedura di amministrazione straordinaria di Ilva spa per l'importo da essa dovuto in restituzione a seguito della predetta revoca del 7 maggio 2015. Al riguardo si segnala che all'udienza di verifica dei crediti del 21 giugno 2017 il credito Simest non è stato ammesso al passivo in quanto contestato dagli organi della procedura. La Società procederà pertanto a depositare un atto di opposizione allo stato passivo;
- (ii) al giudizio istaurato dagli organi della procedura di Amministrazione Straordinaria della Ilva spa avanti al TAR del Lazio per l'impugnativa della predetta revoca e per cui si attende ancora la fissazione della prima udienza (Simest, a tal riguardo, ha depositato formale istanza volta ad accelerare i tempi di fissazione dell'udienza).

A seguito di tale vicenda la Società - che è responsabile della fase istruttoria delle domande di agevolazione a valere sul Fondo 295 e non anche della fase decisoria di competenza del Comitato Agevolazioni - ha provveduto al rafforzamento delle modalità operative legate alla concessione di agevolazioni da parte del preposto Comitato Agevolazioni. È stata redatta una proposta di circolare concordata fra le strutture Simest e le funzioni di controllo interno e legale di CdP volta ad introdurre ulteriori controlli istruttori. Tale circolare (n. 1/2015) è stata approvata dal Comitato Agevolazioni il 20 febbraio 2015. In merito ai contenziosi non si rilevano nel 2016 particolari apostamenti al fondo rischi da parte della società, che però ha approntato, secondo quanto emerge dalla relazione sulla gestione, specifici presidi ai fini di monitorare e mitigare i principali rischi a cui i fondi sono esposti.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel 2016 la Simest ha proseguito nell'attività volta all'internazionalizzazione delle aziende italiane, fornendo assistenza ad un segmento di imprese che si sono avvalse delle opportunità generate dagli strumenti forniti dalla Società. Particolare attenzione andrà quindi rivolta all'attuazione del Piano Industriale 2016 – 2020 di Cassa depositi e prestiti che ha molto puntato, attraverso l'integrazione di SACE e di Simest, al rafforzamento dei processi di internazionalizzazione e di sostegno all'*export*. Rispetto al 2015, il volume dei finanziamenti concessi è aumentato grazie al dm del 7 ottobre 2015 (operativo nel 2016), emanato al fine di sostenere le imprese italiane nell'inserimento nei mercati extra UE e di migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle imprese esportatrici di piccole e medie dimensioni, che ha previsto uno stanziamento di 80 ml a valere sulle disponibilità del Fondo per la crescita sostenibile che integra le risorse del Fondo 394/81; inoltre anche il Fondo 295/73 è stato rifinanziato con 300 ml per l'anno 2016, dalla legge di stabilità 2016 (art. 1, comma 371, della legge 28 dicembre 2015, n. 208).

Nell'anno d'interesse la società ha approvato n. 95 progetti che comprendono n. 41 nuovi progetti di investimento in società estere, n. 8 progetti di aumento di capitale e n. 46 ridefinizioni di investimenti precedenti. Si rileva quindi un aumento del numero delle iniziative che nell'anno precedente si sostanzavano in n. 59 progetti ma con un impegno finanziario in linea con il precedente esercizio (da 130 ml del 2015 a 132 ml nel 2016).

Tali investimenti in partecipazioni, effettuati dalla società sulla base dei progetti presentati dagli imprenditori italiani, hanno riguardato varie aree geografiche ed in particolare l'America centro-meridionale, l'Asia e l'Europa centro-orientale.

La Simest detiene, alla fine dell'esercizio 2016 quote di partecipazione per un valore pari a 536 ml (514 ml a fine 2015) in 237 società italiane ed estere (243 nel 2015).

Relativamente ai fatti gestionali, già a partire dal 2015, la Simest si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali (“IAS/IFRS”) e ciò ha comportato indubbi riflessi sulla gestione.

Il conto economico presenta un utile di esercizio di 11,3 ml in aumento di 7,1 ml rispetto all'utile dell'esercizio precedente (4,2 ml) dovuto principalmente a minori svalutazioni di partecipazioni.

Il margine di intermediazione dell'esercizio 2016 evidenzia un saldo positivo pari a 45,3 milioni di euro (47,5 milioni di euro nel 2015) tenuto conto della riduzione dei proventi da impieghi in partecipazioni e delle commissioni attive, parzialmente compensati dall'incremento degli utili da cessioni e valutazione di crediti, rispetto all'esercizio precedente.

La voce più rilevante dei ricavi è rappresentata dai “proventi da investimenti in partecipazioni” che riguardano prevalentemente i corrispettivi derivanti dagli impieghi in partecipazioni, legati all’attività di investimento ed ammontanti a 27,4 ml di euro (29,1 ml di euro nel 2015).

Altra voce di rilievo è rappresentata dalle “commissioni attive”, che si sostanziano in 16,4 ml (18,7 ml nel 2015) e che si riferiscono principalmente ai compensi percepiti per la gestione dei fondi agevolati (Fondo di *Venture Capital*, Fondo 394/81, Fondo 295/73 e Fondo *Start Up*). La riduzione delle commissioni di gestione dei Fondi Pubblici è dovuta al venir meno di alcuni oneri di natura non ricorrente registrati nell’esercizio precedente.

Sul versante dei costi, rilevano in particolare le “spese amministrative” ammontanti a 21,3 ml, che hanno registrato un decremento del 3 per cento rispetto al 2015 (21,9 ml). Tale importo si riferisce per 14 ml a spese per il personale (salari, oneri sociali, TFR e missioni) e per 7 ml a spese amministrative in senso stretto (di funzionamento). La causa della diminuzione accertata nell’esercizio è dovuta al venir meno degli oneri per l’incentivazione dell’esodo ed è correlata ai minori costi sostenuti nel 2016 per la gestione di programmi ministeriali (Ministero dello Sviluppo Economico).

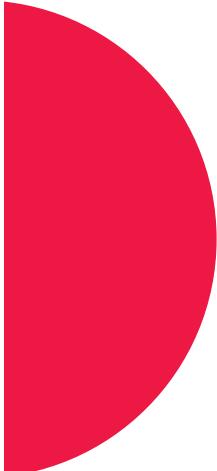
Il numero complessivo delle consulenze passa da n. 37 nel 2015 a n. 39 nel 2016, con una spesa complessiva di 1.215.090 euro, in aumento del 28 per cento rispetto alla spesa sostenuta nel 2015 (950.735 euro). Sul punto è necessario valutare attentamente il ricorso alle consulenze esterne.

Il patrimonio netto della Simest al 31 dicembre 2016 si sostanzia in 323,7 ml (315,7 ml al 31 dicembre 2015) e risulta aumentato di circa 8 ml rispetto al precedente esercizio in considerazione dell’utile conseguito.

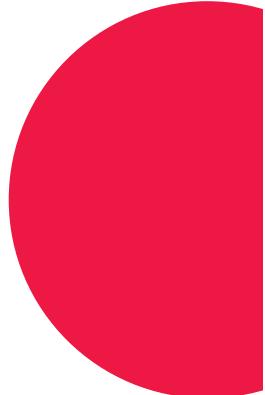
La principale voce dell’attivo è costituita dalle “partecipazioni” che ammonta a 505,7 ml (480 ml al 31 dicembre 2015) e costituisce circa il 95 per cento dello stesso attivo. Questa voce comprende principalmente le quote di partecipazione versate in paesi *extra* UE ed *intra* UE. In proposito l’ente riferisce che il valore contabile degli impieghi in partecipazioni indicato nello stato patrimoniale (505,7 ml) differisce dal valore complessivo del portafoglio partecipazioni (536 ml) perché incorpora, in riduzione, acconti a fronte di cessioni da perfezionare e quote non versate su investimenti sottoscritti. Nello specifico si segnala l’importo di 483,6 milioni di euro (461,6 milioni di euro a fine 2015) per le quote di partecipazione versate al netto delle rettifiche di valore. Il consistente aumento del valore complessivo di tali quote (circa 22 ml) si è rilevato prevalentemente a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni, dismissioni e rettifiche di valore avvenute nel corso del 2016. Tale aumento, come in precedenza accennato, ha però ulteriormente accresciuto l’indebitamento presso il sistema bancario che pertanto dovrà essere attentamente e continuamente verificato.

Vale comunque segnalare il positivo impatto degli interventi a valere sui fondi pubblici gestiti da Simest in termini di creazione di valore aggiunto, anche occupazionale, per le imprese coinvolte.





Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2016



simest
•gruppo cdp•

PAGINA BIANCA

promuoviamo il futuro



SIMEST
sostiene l'**internazionalizzazione** delle imprese italiane,
affiancandole per tutto il ciclo di sviluppo all'estero,
dalla prima valutazione di apertura a un nuovo mercato
fino all'espansione attraverso investimenti diretti

PAGINA BIANCA

Indice

RUOLO E MISSIONE DI SIMEST**CARICHE SOCIALI****RELAZIONE SULLA GESTIONE**

1. DATI DI SINTESI RICLASSIFICATI

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3. PIANO INDUSTRIALE 2016-2020

4. CONTESTO DI MERCATO

5. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

5.1 Risorse mobilitate e gestite

5.2 Internazionalizzazione

5.2.1 Finanziamenti per l'internazionalizzazione

(Fondo 394/81 e Fondo Crescita Sostenibile)

5.2.2 Partecipazioni al capitale di imprese

5.3 Sostegni all'export (Fondo 295/73)

5.4 Attività di promozione e sviluppo

6. GESTIONE DEI RISCHI

7. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

8. GOVERNANCE E ATTIVITÀ DI SUPPORTO

8.1 Comunicazione

8.2 Organizzazione e risorse umane

8.3 Contenzioso

8.4 Governo societario

9. SOSTENIBILITÀ E IMPATTI SOCIO-ECONOMICI

9.1 Impatti sull'economia italiana dell'intervento di SIMEST

9.2 *Development impact*9.3 *Corporate social responsibility*

10. RISULTATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

10.1 Stato patrimoniale riclassificato

10.2 Conto economico riclassificato

11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

Stato patrimoniale

Conto economico

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio corrente

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio precedente

Prospetto della redditività complessiva

Rendiconto finanziario

NOTA INTEGRATIVA

Allegato: partecipazioni in essere al 31 dicembre 2016

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE****APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016**

Si ringraziano le aziende *partner* di seguito elencate**per avere gentilmente concesso l'utilizzo del materiale fotografico:**

- Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop.
- Exclusiva Design Srl
- Fincantieri Spa
- Holding Terra Moretti Srl
- IMI Fabi Spa
- L'Immagine Ritrovata Srl
- Olsa Spa
- Oppent Spa
- Prysmian Powerlink Srl
- Tiberina Holding Srl



008

SIMEST SpA**Società italiana per le imprese all'estero**

Corso Vittorio Emanuele II, 323 | 00186 Roma

T +39 06 68635 1 | F +39 06 68635 220

Indirizzo PEC: simest@legalmail.it

Capitale sociale € 164.646.231,88 i.v.

Iscrizione al Reg. Imp. Roma,

C.F. e P. IVA 04102891001

Iscriz. presso CCIAA di Roma al n. REA 730445

Società soggetta all'attività di controllo e coordinamento di SACE SpA

Ruolo e missione di SIMEST

SIMEST è una società per azioni del Gruppo Cassa depositi e prestiti, controllata da SACE Spa con un'ulteriore presenza azionaria privata (banche e sistema imprenditoriale). Nasce nel 1991 con lo scopo di promuovere investimenti di imprese italiane all'estero e di sostenerli sotto il profilo tecnico e finanziario. Dal 1999 gestisce gli strumenti finanziari pubblici a sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane. SIMEST affianca l'impresa per tutto il ciclo di sviluppo all'estero dalla prima valutazione di apertura a un nuovo mercato fino all'espansione attraverso investimenti diretti.

Aree di attività

Finanziamenti per l'internazionalizzazione e sostegno all'export

SIMEST gestisce gli strumenti destinati al sostegno finanziario alle esportazioni e ad altre forme di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano. In particolare:

- sostiene i crediti all'esportazione di beni di investimento prodotti in Italia;
- finanzia gli studi di fattibilità e i programmi di assistenza tecnica collegati a investimenti esteri;
- finanzia i programmi di inserimento sui mercati esteri in Paesi extra UE;
- finanzia la patrimonializzazione delle PMI esportatrici;
- finanzia iniziative di promozione del marchio italiano e la partecipazione a fiere in Paesi extra UE.

Partecipazione al capitale di imprese

A fianco delle aziende italiane, SIMEST può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero fino al 49% del capitale sociale, sia investendo direttamente sia attraverso il Fondo partecipativo di *Venture Capital* destinato alla promozione di investimenti esteri in alcuni Paesi extra UE. La partecipazione di SIMEST consente all'impresa italiana di accedere anche alle agevolazioni (contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dall'Unione Europea.

SIMEST, inoltre, può acquisire, a condizioni di mercato e senza agevolazioni, partecipazioni (fino al 49% del capitale sociale) in imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea che sviluppano investimenti produttivi e di innovazione e ricerca (sono esclusi i salvataggi).

Attività a valere su Fondi UE

SIMEST fa parte delle istituzioni finanziarie italiane abilitate dalla UE a operare quale *Lead Financial Institution* nell'ambito dei Programmi di Partenariato (NIF, LAIF, *Trust Fund Africa*, IFCA ecc.).

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione



Salvatore Rebecchini¹
Presidente



Maurizio Marchesini
Vice Presidente



Andrea Novelli
Amministratore delegato



Simonetta Acri²
Consigliere



Antonella Baldino
Consigliere



Ivana Greco
Consigliere



Michele Tronconi
Consigliere

¹ Dal 18 febbraio 2016, in sostituzione di Luigi Chessa.

Collegio sindacale



Daniele Discepolo
Presidente



Laura Guazzoni
Sindaco effettivo



Carlo Hassan
Sindaco effettivo

Daniela Frusone
Sindaco supplente

Livio Domenico Trombone
Sindaco supplente

Consigliere delegato della Corte dei Conti (L. 259/1958)



Pio Silvestri³

Organismo di Vigilanza

Vincenzo Malitestà | componente interno (e Presidente *ad interim* dall'8 luglio 2016⁴)
Ugo Lecis | componente esterno

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

(incarico triennale conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2015
fino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017).

³ In carica dal 18 gennaio 2017 in sostituzione di Carlo Alberto Manfredi Salvagni

